Anno IX - N. 3239 — Trieste, Venerdì 21 Novembre 1890 (Edizione del mattino) — Anno IX - N. 3239

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. E supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.76, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La crisi Baring. LONDRA 20. La situazione della Borsa e delle interessate sfere finanziarie si considera migliorata. Si crede che alla prossima liquidazione si avranno i necessari mezzi pecuniari per sodisfare gli impegni.

BUENOS AYRES 20. (B) Sono prive di fondamento le voci che il presidente dell'Argentina pensi a dimettersi.

LONDRA 20. (N) Ricchi parenti del Baring tentano con l'aiuto delle Case Hamber e Gipps di ricostituire al più presto possibile la Casa perchè non perda gli avventori. Il comitato garante ha fissato a tre anni il termine massimo della liquidazione. Telegrafano da Nuova York non esservi stati annunziati ulteriori fallimenti.

VIENNA 20. (N) Da tutti i mercati monetari giungono notizie di una maggior tranquillità. Vista l'importanza dei fatti, lo Stabilimento austriaco di Credito ha publicato alla Borsa l'avviso che mette denaro a disposizione del mercato, al piede d'interesse del sei e mezzo per cento. Ciò ha prodotto ottima impressione. (Il testo di questo telegramma riesce alquanto oscuro. *N. d. R.*)

Negoziati commerciali italo-tedeschi. ROMA 20. (N) Si assicura correre uno scambio di vedute fra l'Italia e la Germania per facilitazioni reciproche circa l'importazione dei prodotti agricoli ed industriali. L'Italia sarebbe disposta a ribassare i diritti d'entrata delle industrie tedesche, se la Germania diminuisse da canto suo i diritti sul bestiame e sui cereali italiani. Credesi prossimo un accordo.

La sorte di Giovanni Orth. - Un articolo sull'Orth e un arresto per lesa maestà. AMBURGO 20. (N) Il capitano svedese Brandt che comanda il bastimento *Robertsfors*, scrive ad una ditta di qui di aver veduto al 25 giugno tre noti bark accostarsi a terra presso il Capo Horn. E' però inammessibile che fra i tre bark vi fosse il bastimento di Giovanni Orth, perchè questo lasciò Ensenata alla metà di luglio e in questi ultimi mesi tutti i navigli hanno avuto lunghi viaggi al Capo Horn.

ZAGABRIA 20. (N) E' stato arrestato il redattore del *Tagblatt*, Rubelli, e fu praticata una perquisizione negli uffici di redazione, in seguito ad un articolo su Giovanni Orth, nel quale la Procura di Stato ha ravvisato un'offesa alla Maestà Sovrana.

L'assassinio del generale russo. PARIGI 20. (B) L'inchiesta sull'assassinio del generale Seliverstoff è rimasta finora senza risultato; tuttavia, giusta un dispaccio pervenuto all'autorità di publica sicurezza, martedì sera passò il confine belga un individuo i cui connotati s'adattano al Padlewski. Agenti di polizia sono stati inviati nel Belgio.

PARIGI 20. (N) Il Padlewski che assassinò il generale Seliverstoff è nativo di Cracovia e viveva a Parigi nelle più gravi strettezze. Il generale era un grande amatore di avventure galanti ed era in relazione con una certa signora che dava ricetto a fanciulle minorenni. La polizia crede che il Padlewski fosse l'amante di una di quelle ragazze ed abbia assassinato il generale per gelosia. Si crede che l'assassino sia fuggito in Isvizzera. Del resto tutta la facenda è tuttora avvolta nel mistero.

Il bilancio austriaco. LEOPOLI 20. (N) I giornali polacchi annunziano da fonte ufficiosa che il bilancio preventivo che verrà presentato alla Camera dei deputati offre anche questa volta un civanzo.

Il genetliaco della regina Margherita. ROMA 20. (N) Stamane tuonarono 21 colpi di cannone per la festa del genetliaco della regina. I palazzi publici, le ambasciate e molte case private sono imbandierati. Stasera le vie principali sono illuminate. oggi la regina si recò in Trastevere a presiedere alla distribuzione dei premi nella Scuola „Regina Margherita". Tutto Trastevere fece una viva dimostrazione alla regina. Il re e il principe di Napoli fecero ricchissimi doni alla regina. Il re, fra altro, le regalò un filo di perle.

La regina ricevette le case civile e militare per gli auguri nel suo genetliaco. Pervennero alla regina dispacci da tutti i sovrani. Il principe di Napoli partirà domani sera per Napoli.

Telegrammi da Corfù, dal Pireo, dal Cairo dicono essere riuscita solenne la premiazione degli alunni nelle scuole delle nostre colonie e che la regina vi fu entusiasticamente acclamata. A Costantinopoli si dovette rimandare la premiazione essendosi sviluppato un incendio nei locali.

La campagna elettorale in Italia. ROMA 20 (N) Il comizio elettorale convocato dall'avv. Barzilai all'Aquario Romano è riuscito imponente. Il candidato, presentato da Ettore Ferrari agli elettori, espose il suo programma, accolto con applausi. Una gran folla, dopo il comizio, seguì con faci accese la vettura del Barzilai, acclamandolo.

ROMA 20. (N) Stasera alle 10.15, dopo la conferenza dell'avv. Barzilai all'Aquario Romano, un gruppo uscì e percorse le vie emettendo varie grida. Volevano giungere al Corso, ma arrivati in via Due Macelli, la polizia li sciolse dopo un primo squillo.

Il governo serbo contro Natalia. BELGRADO 20. (B) Annunciasi ufficialmente: Il presidente dei ministri Gruics scrisse a Natalia protestando contro la taccia che egli abbia fatto spargere false notizie sulle intenzioni di lei, nominatamente che ella fosse intenzionata di chiedere un appanaggio alla Skupcina. Gruics dichiara, nella lettera, che l'interesse della casa reale esige che nella questione del divorzio non si faccia appello alla Skupcina; che il governo saprà anche impedirlo. Gruics constata che Natalia respinse tutte le proposte di conciliazione.

La perdita della torpediniera italiana. ROMA 20 (N) Il corrispondente di Spezia del *Corriere di Napoli* mantiene, contro la smentita del ministero della marina, le sue asserzioni circa il primo risultato dell'inchiesta sulla perdita della torpediniera 105. Il corrispondente promette anzi altri particolari eccezionalmente gravi.

Le battaglie alla Dieta boema. PRAGA 20. (B) La Dieta prende a discutere la legge di sdoppiamento del Consiglio provinciale di cultura. Giulio Gregr dichiara che i giovani czechi hanno fatto di tutto per trarre in lungo le discussioni commissionali; contesta ai vecchi czechi il diritto di cooperarvi; minaccia la costituzione d'una lega di tutti gli oppressi popoli slavi dell'Austria: propone il passaggio all'ordine del giorno. - Krepek, tedesco, dichiara il progetto un saggio provedimento del governo, mentre i giovani czechi approfittano del malcontento del popolo. Il luogotenente accentua che il governo tiene incrollabilmente fermo al compromesso e rileva l'indubitato e serio desiderio di pace delle due parti contraenti. Esterna il convincimento che l'agitazione resterà infine inefficace, poichè il popolo vede che il Consiglio scolastico provinciale, pur esso accanitamente combattuto, funziona tranquillo ed oggettivo mantenendo scrupolosissimamente l'eguaglianza dei diritti, nell'interesse dell'istruzione, e che quindi le fosche profezie sono apparse false.

PRAGA 20 (B) *Dieta.* Mattus, vecchio czeco, dimostra che il progetto corrisponde ai bisogni delle due nazionalità e aggiunge: „Sul terreno scottante donde, secondo la storia universale, sono provenuti i pensieri e le guerre, i czechi si trovano in una posizione difficile, in vicinanza d'un grande impero unito a nazione e nella convivenza con i tedeschi. Fino a quando si prolungherà questa lotta? Quale ne sarà la fine?" - Preferendo condizioni sicure ad un avvenire incerto, egli voterà per il progetto. (*Fragorosi applausi. Zittii dei giovani czechi.*)

La cura Koch. LUBIANA 20. (B) La Dieta placida un indennizzo di viaggio per un medico da inviarsi a Berlino e invita il governo ad inviarvi pur esso un medico.

BERLINO 20 (B) Le *Politischen Nachrichten* si dicono informate che l'imperatore ha conferito al prof. Koch la grancroce dell'ordine dell'Aquila Rossa.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 20. (B) Discutendosi il bilancio, Szivak, del partito governativo, propone un voto di plauso al procedere del ministro dei culti nella questione degli sbattesimi ed alle dichiarazioni del governo circa il mantenimento della legge e l'eventuale trasmissione della matricolazione all'autorità civile. — Hock, dell'opposizione moderata, vede nelle dichiarazioni del presidente dei ministri una onorevole ritirata. Quale prete non lo fa di buon grado, ma quale uomo politico preferisce il matrimonio civile alle presenti condizioni immorali. Finalmente parla Helfy, dell'estrema Sinistra, in favore del matrimonio civile.

La reggenza in Olanda. L'AJA 20. (B) Nell'odierna adunanza degli Stati Generali la regina prestò il giuramento di reggente.

I tedeschi in Africa. BERLINO 20 (B) La Compagnia tedesca dell'Africa orientale approvò con voti 2000 contro 45 il contratto con il governo imperiale per l'assunzione di un prestito di 10,556,000 marchi allo scopo d'indennizzare con 4 milioni il sultano di Zanzibar e d'impiegare il resto nella creazione di stazioni agricole.

Il governo imperiale assume l'amministrazione del litorale, riscuote i dazi e paga in compenso alla Compagnia 600 mila marchi annui. La Compagnia riceve il diritto di creare una banca con il privilegio di emettere viglietti e conserva il diritto di coniare monete.

Gli sloveni della Carniola. LUBIANA 20 (B) Alla Dieta, Kersnik propone una risoluzione perchè nelle parti slovene della provincia siano da nominarsi anche soltanto impiegati che sappiano lo sloveno. Il presidente provinciale respinse recisamente l'asserzione d'uno degli oratori che in questi ultimi tempi egli abbia dato impieghi soltanto ad uomini del partito tedesco. La risoluzione Kersnik è adottata.

Nella diplomazia italiana. VIENNA 20. (N) Questa ambasciata italiana ha comunicato al ministero degli esteri che in luogo del viceconsole Chiapelli fu nominato direttore della cancelleria consolare d'Italia il viceconsole Camicia.

Duplice assassinio in ferrovia. VARSAVIA 20. (B) Nel treno celere della ferrovia Varsavia-Vienna, in vicinanza della stazione di Kutno furono trovati assassinati due passeggeri di seconda classe. Si presume si tratti di un assassinio con rapina.

I clericali della Stiria. GRAZ 20. (B) *Dieta.* Prima che si passi alla discussione del bilancio scolastico, i deputati clericali escono dall'aula, dopo aver fatto una dichiarazione in favore della scuola confessionale.

Parlamento austriaco. VIENNA 20. (B) Dall'ordine del giorno della prima seduta della Camera dei deputati è stata levata la legge sull'epidemie degli animali e vi fu posta invece la proposta Roser per l'istituzione di un ufficio di sanità sul modello di quello che esiste a Berlino.

Dieta prussiana. BERLINO 20. (B) Miquel, svolgendo le singole leggi finanziarie, constatata la buona situazione finanziaria della Prussia, accenna alle ideate diminuzioni e riforme delle imposte e conclude: Il governo non fa una politica sociale unilaterale, nè una politica agraria nè l'opposto; esso si rallegra del crescente benessere di tutte le classi della popolazione. Si tratta d'un'opera di giustizia eguagliatrice e dove s'invoca la giustizia, non esistono partiti in Prussia.

Un giubileo. VIENNA 20. (B) Oggi la Società fra gli impiegati austro-ungarici ha celebrato solennemente il 25 anniversario di sua esistenza.

CORTE D'ASSISE.

Crimine ex § 129 b, C. p.

Accusato Pompeo fu Giacomo Foschiati, d'anni 20, da Alessandria d'Egitto, pertinente a Trieste, orologiaio, celibe, già punito.

Presiede il cons. d'app. Sciolla; giudici: Doliak e Unterkircher; P. M. Vidulich; difesa avv. dott. Ianovitz.

Il P. M. - come risulta dall'atto d'accusa che abbiamo publicato nel *Piccolo della sera* di ieri - addebita al Foschiatti di avere nello scorcio dell'anno 1889, in Alessandria d'Egitto, commesso degli atti pederastici in compagnia del greco Nicola Arghiriades, in danno del ragazzo quattordicenne Apostole Papiriano Laropulos da Volo, usando violenza.

Letto l'atto d'accusa, l'avvocato difensore esprime la propria meraviglia per non veder citato personalmente alcun testimonio, e chiede perchè non si è pensato di citare almeno il danneggiato.

Il presidente invita il P. M. a spiegare la facenda e l'oratore della legge risponde che il ragazzo danneggiato non fu fatto intervenire al dibattimento stante la lontananza in cui egli si trova e per la difficoltà di rintracciarlo, essendochè egli viaggia continuamente.

Il difensore replica dicendo sembrargli strano che oggidì si accampino motivi di lontananza parlandosi dell'Egitto; insiste perchè sia citato il Laropulos e chiede sia frattanto prorogato il dibattimento. Siccome poi nella sua replica l'avvocato ci mette del calore, percui esce un tantino dai confini, si busca un'osservazione dal presidente.

La Corte decide di respingere la domanda del difensore, essendochè il danneggiato fu già sottoposto e vincolato al giuramento.

Dopo ciò il presidente passa ad interrogare l'accusato.

Il Foschiatti si protesta innocente e narra che nella mattina in cui si vuole sia avvenuto il turpe atto, egli fu effettivamente chiamato nella stanza dal suo collega di negozio; ma giuntovi, l'Arghiriades gli chiese se avesse pronto un orologio che gli aveva dato da riparare, dicendo doverlo dare ad un'araba a cui lo aveva venduto; al che egli aveva risposto: *va bene* e poi se n'era andato. Dice avere bensì visto in quell'occasione il ragazzo Laropulos piangente, ma aver ritenuto che l'Arghiriades l'avesse percosso, perchè dopo che fu ospitato da lui e fornito di vitto gratuitamente, il ragazzo lo derubava. Aggiunge che il Laropulos, d'indole cattiva, ha inventato l'accusa di pederastia per vendicarsi del suo compatriota che l'aveva percosso.

Vien data lettura di parecchie deposizioni assunte in Alessandria. Quella del Laropulos, naturalmente, conferma l'accusa; le altre riflettono circostanze di contorno. La perizia medica è poco esplicita.

Il P. M. nella sua requisitoria dice che le negative dell'accusato s'infrangono contro le deposizioni lette in processo e ritiene pertanto che la colpabilità del Foschiati sia riuscita luminosamente provata.

Il difensore invece trova che di provato non c'è nulla. Ammette che il ragazzo possa essere stato violentato dall'Arghiriades, il quale - com'ebbe a dire un testimonio - voleva vendicarsi del Laropulos, per avere questi sparlato della sorella di lui; ma in ciò il Foschiatti non c'entrava affatto. Rileva che in Alessandria tutti dicevano che il Foschiati era innocente e che infine nessuno ha potuto attestare la pretesa violenza.

I giurati, al quesito loro proposto rispondono con *8 no* e *4 sì*, di questi 4 sì, 3 con esclusione della violenza.

In seguito a tale verdetto il Foschiatti viene assolto e rimesso in libertà.

***

Oggi ha luogo il dibattimento per crimine di uccisione contro Pietro Qualizza, quello che percosse in guisa sì brutale la sorella da cagionarne la morte, avvenuta dopo poche ore. Presiederà il sig. A. Mosettig; giudici: Doliak e Fleischer; difensore sig. R. Camber. Ne daremo relazione nel *Piccolo della sera* ch'esce oggi a mezzodì.

***

Il dibattimento che dovevasi tener domani per delitto di offesa all'onore mediante la stampa, contro Francesco Cokeli, non ha più luogo, essendo stata ritirata l'accusa dal querelante Francesco de Gozzarolli. Sembra accertato che anche in quello per lo stesso titolo contro Giovanni Simonetti, che doveva aver luogo lunedì, sia stata ritirata l'accusa; perciò il prossimo dibattimento sarà quello di martedì 25 corrente, per tentato omicidio, contro Candido Marchesini.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. — Leva il sole ore 7.13, tram. ore 4.18. Oggi B. V. della Salute — Domani S. Cecilia — Term. C. ore 7 ant. 6.1 2 pom. 9.8. — Alt. bar. 769.9. — Alta marea 6.8 ant., 6.32 pom. — Bassa marea —.— ant., 0.28 pom.

Pel toglimento del Porto franco. Nella seduta tenuta ieri dalla Camera di Commercio e d'Industria fu votata la seguente risoluzione:

„La Camera di Commercio e d'Industria - prendendo notizia dei passi fatti dalla Deputazione di Borsa in argomento della cooperazione di illustri Corporazioni viennesi nelle questioni riflettenti il lievo del portofranco - approva questi passi nonchè il programma d'azione or ora preletto, a cui aderirono pienamente tutti i rappresentanti delle Società Viennesi; ed essa autorizza la Deputazione di Borsa di continuare gli accordi e le relazioni coll'„Associazione Industriale dell'Austria inferiore" e di fare mediante questa colle altre Corporazioni tutti i passi opportuni, onde facilitare e migliorare le difficili condizioni del Commercio di Trieste e della Monarchia in generale e ciò con speciale riflesso all'epoca del lievo del Porto franco e del passaggio nel territorio doganale. La Deputazione di Borsa viene inoltre autorizzata di regolare tutte le spese che sono state incontrate o che saranno da incontrarsi per tale scopo."

Il programma concertato per l'azione comune della Camera di commercio in unione colle altre società viennesi lo publicheremo nell'edizione della sera.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ieri ci pervennero i seguenti importi a favore della *Lega Nazionale*: Club Noscia all'osteria „All'Abbondanza" all'Aquedotto f. 1.30. Umberto Veruda f. 5.

Lettera valanga. Ricevemmo ieri f. 1.70 dalla sig.a Olga Benporat, raccolti colla lettera valanga e destinati a scopi scolastici.

Conto di previsione del Comune. A sensi del § 81 dello Statuto della città il Magistrato civico rende noto che il conto di previsione della civica Amministrazione per l'anno 1891 resterà esposto a publica ispezione nella sala minore del Municipio dal giorno 24 novembre a tutto 7 dicembre 1890 dalle 9 ant. alle 3 pom.

Oggi, celebrandosi a Trieste la festa della Madonna della salute, il *Piccolo della sera* uscirà verso mezzodì. Conterrà la relazione della Corte d'Assise, che oggi è aperta, i telegrammi particolari e le solite notizie.

Nel *Piccolo della sera*, che è uscito ieri in doppio formato, abbiamo publicato integralmente la memoria ufficiale del dott. Koch sulla sua ultima scoperta, che ha destato così vivo interesse nel mondo scientifico.

Società Filarmonico-Drammatica. Publichiamo il programa della Fantasmagoria illustrata da musica vocale-istrumentale che si darà lunedì 24 corr. alle 8:

I. *Venezia.*

1. *Czibulka.* „Sogno d'amore" — intermezzo per istrumenti d'arco.
2. *Saint Arod.* „Coro" - a voci scoperte.
3. *Faccio.* „La nana" — canzonetta veneziana per soprano.
4. *Bortolini.* „Vieni la barca è pronta" — barcarola per coro, con assolo di soprano e accompagnamento d'istrumenti d'arco.

II. *Sul lago.*

1. *Mozart.* „Le nozze di Figaro" — romanza per soprano.
2. *Denza.* „Luna fedel" — romanza per baritono.
3. *Palloni.* Duettino per soprano e baritono.

III. *Monastero.*

1. *Ring.* Preludio per organo.
2. *Mozart.* „Ave Verum" — coro, con accompagnamento di organo e istrumenti d'arco.

IV. *Napoli.*

1. *Morly.* Valzer, „Mon petit coeur" — pizzicato.
2. *Denza.* „Duorme" — canzone napoletana per baritono.
3. *Sinico F.* „Barcarola" — per coro a voci scoperte.

L'Esposizione di Belle Arti continua ad essere frequentatissima. I nomi dei bravi artisti sono sulla bocca di tutti che ne lodano i meriti, ne esaltano la forma. Da Bezzi a Scomparini, da Laurenti a Bazzaro, da Praga a Malfatti, da Ciardi a Louza, a Fragiacomo, a Sanquirico, a Ferrari, a Lorenzetti, a Dall'Oca; si passano in rivista, si esaminano: son divenuti popolari mercè le loro bellissime opere.

Oggi, giorno festivo, l'ingresso è fissato a soldi 20.

Elargizioni varie. L'Associazione provinciale patriotica di soccorso per Trieste e l'Istria rimise alla Luogotenenza fiorini 300 per i colpiti dalle inondazioni in Boemia, Moravia e Vorarlberg.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Gemma Veneziani unì ieri la sua sorte a quella del signor Edoardo Benussi. - Agli sposi auguri e congratulazioni.

Estrazioni del prestito per i Magazzini generali. Lunedì 15 dicembre alle 10 ant. avrà luogo nella sala minore del Municipio l'estrazione delle Obligazioni nel numero destinato dal piano di ammortizzazione, del prestito di un milione contratto dal Municipio e dalla Camera di Commercio e d'Industria di Trieste per l'impresa dei Magazzini Generali.

Le obligazioni estratte verranno pagate dalla Tesoreria civica a cominciare dal primo gennaio 1891 ed il pagamento dei tagliandi seguirà come di metodo.

Il solito Bazar delle signore evangeliche per la vendita a modico prezzo della biancheria cucita di vario genere, come pure di oggetti pervenuti in dono a tal uopo, verrà aperto anche quest'anno nella sala grande di Borsa, gentilmente concessa, nei giorni di domenica 7 dicembre, dalle ore 4 alle ore 9 pom., e lunedì 8 dicembre dalle ore 12 alle 5 pom.

Doni pel Bazar vengono accettati con riconoscenza dalla signora Adele Paris, via S. Caterina N. 7, II p.

L'incendio di ieri. Nel pomeriggio di ieri, alle quattro, nel noto negozio dell'ottico signor Weiss, in Corso, all'angolo della via S. Spiridione, trovavasi soltanto il giovanetto Edoardo Weiss, figlio del proprietario, mentre quest'ultimo si era recato nel negozio del libraio-cambiavalute sig. Alessandro Levi. D'un tratto, il giovanetto che si trovava sul davanti del negozio, vide un denso fumo uscire dalla retrobottega ch'è separata dal negozio mediante una parete di legno che non giunge a toccare il soffitto. Al fumo che andava sollevandosi si univano le fiamme, onde è che il signor Edoardo Weiss spaventatissimo, diede subito l'allarme e rapidamente corse ad avvertire il padre, il quale giunse tosto sul luogo, affranto, addoloratissimo al rilevare la triste notizia che il suo negozio era in preda alle fiamme. In un attimo si radunò in Corso, nei pressi della bottega, una folla considerevole, e si manifestò un grande fermento. Lo agente di publica sicurezza Miglioranzi cercò del suo meglio per prestare qualche soccorso e senza indugio avvertì dell'accaduto le guardie.

Il figlio del signor Weiss frattanto erasi recato di corsa a chiamare i vigili dello appostamento dietro il palazzo magistratuale, mentre in pari tempo dal negozio di profumerie Zulin veniva telefonato allo appostamento principale.

L'incendio aveva assunto proporzioni considerevoli, e quando sul luogo sopraggiunsero, con la consueta sollecitudine, i pompieri, sotto la direzione del comandante Chaudoin e del sottocomandante Weiglein, uscivano dal negozio dense colonne di fumo e lingue di fuoco che si levavano ad altezza non indifferente.

Il fuoco, come si è detto, aveva avuto origine nella retrobottega, che serve ad uso di ripostiglio era in breve penetrato nel ripartimento destinato per lo scrittoio, s'era attaccato alla vetrina minacciando di estendersi fino alla porta prospiciente la via San Spiridione. Le fiamme venivano poi alimentate dalla grande quantità di carte e registri vecchi che si trovavano nello scrittoio, formante un archivio che risaliva all'anno 1862. Il fuoco erasi appreso pure alla carta da tappezzeria del negozio, attaccandosi poi al soffitto del negozio stesso, e minacciava di farsi strada anche al primo piano dello stabile, ove hanno sede gli uffici degli avvocati Ricchetti e Tonicelli. Gli addetti a esso studio non potendo rimanere nelle stanze d'ufficio causa il fumo che penetrava dalle fessure dei pavimenti, scesero in istrada, dopo aver però avuto cura di vuotare gli archivi che si trovavano precisamente sopra il negozio e di asportare le carte in altra parte del quartiere.

Avendo preso fuoco le travamenta del soffitto, i vigili dovettero sollevare i palchetti e spruzzare l'aqua per le fessure mediante una manica fatta entrare nella stanza dalla finestra.

Si assicura che perfino al secondo piano, ove sono gli uffici del notaio dott. Mestron e della Agenzia dello Stabilimento d'Assicurazioni di Lipsia penetrasse il fumo in modo da soffocare.

Prima ancora che comparissero i pompieri, tutto il legname costituente i telai delle vetrine era carbonizzato.

Ben presto mossero sul luogo i treni di tutti gli appostamenti e una manica venne applicata ad uno sbocco d'Aurisina. La folla frattanto ingrossavasi sempre più e le guardie bastavano a stento a rattenerla. Erano comparsi sul luogo gli onorevoli A. Rascovich presidente della commissione incendi, Pitteri, Brunner, il dirigente magistratuale Gandusio, l'assessore Pimpach, il vice-ammiraglio di marina Wipplinger, il comandante delle guardie di p. s. Seidel, l'ispettore in capo di p. s. Göhl e una grande quantità di guardie di publica sicurezza e di guardie municipali.

L'opera dei vigili fu, come sempre, energica ed efficace; in un tempo relativamente breve il pericolo maggiore fu allontanato e dopo un'ora d'indefesso lavoro l'incendio era estinto del tutto.

Quella parte della retrobottega che serviva di ripostiglio conteneva ambre, schiume, cannocchiali, cassoni di merci destinate per la spedizione. Ivi pure trovavasi della paglia che doveva servire per l'imballaggio.

Gli oggetti di esso ripartimento andarono quasi completamente distrutti. Restarono immuni soltanto pochissimi oggetti d'ottica. Il forte calore sviluppatosi fece cadere le malte del soffitto e quasi tutte le vetrine andarono infrante. Per poter asportare in parte gli oggetti esistenti nel negozio, questo, naturalmente, fu posto a soqquadro.

In quanto alle cause che avrebbero dato origine all'incendio variano le versioni. Secondo alcuni, pare che il figlio del proprietario avesse acceso una macchina da caffè su d'una cassa ov'era ammucchiato un quantitativo di paglia, e che un rigagnolo di spirito acceso, caduto sulla cassa, si avesse appreso il fuoco.

Altri asseriscono che uno zolfanello acceso fosse stato inavvertentamente lasciato cadere sulla paglia.

Sembra accertato che le merci esistenti

nel negozio non fossero assicurate: dicesi che da due anni il signor Weiss, il quale era assicurato dapprima presso le Assicurazioni Generali, avesse cessato di pagare i premi. Il danno quindi sarebbe tutto a carico del proprietario e quantunque sia molto difficile precisarlo ascenderebbe a oltre 5000 fiorini.

Essendo vecchio e conosciutissimo il negozio dell'ottico Weiss ed essendosi, vista l'ora e il luogo popolatissimo, propagata la notizia rapidamente per la città, essa notizia non mancò di produrre generalmente una certa impressione.

Durante la notte sono rimasti di guardia nel negozio due vigili e al di fuori due guardie di publica sicurezza per impedire l'asporto degli oggetti gettati dal negozio sulla strada durante l'incendio, per sottrarli al fuoco.

Piccolo incendio. Alle $9\frac{1}{4}$ di ieri a sera l'appostamento dei vigili dietro il Magistrato veniva avvertito da certo Giovanni Campana, che in via del Pane era scoppiato un incendio. Recatisi sopra luogo, i vigili videro trattarsi di cosa di poca entità. Erano alcune foglie di un pagliariccio, vuotato nella via da qualche inquilino, che ardevano, accese da mano ignota o per causa di un mozzicone gettatovi.

I vigili tosto lo spensero con poche secchie d'aqua, e coi pure bagnarono altri due mucchi più lontani per allontanare ogni pericolo.

Il piroscafo per Venezia. L'amministrazione del Lloyd avverte che a cominciare da martedì 2 dicembre la partenza delle corse regolari per Venezia e viceversa seguiranno alle 11 pom. anzichè alla mezzanotte.

Concerto Ziffer. La sig.na Alice Ziffer, pianista veramente distinta, ha dato ieri a sera il concerto annunziato nella Sala della Società Filarmonico-dramatica.

Enumerare le doti che formano di questa simpatica artista una concertista di piano di meriti non comuni, ci sembra ozioso. Il publico che frequenta i concerti la conosce molto bene, apprezzandola per le sue rare qualità, per il modo esatto e corretto con cui interpreta la musica di indole e di genere differente. La sig.na Ziffer che si è più volte presentata a questo publico ottenendo sempre successi invidiabili, confermò anche ieri a sera il giudizio espresso più volte su lei. Eseguì iersera con slancio e colorito il programma eminentemente artistico, emergendo assieme al m.o sig. Heller ed al professore Piacezzi nel *trio in si bemolle* del Beethoven, che ebbe un'esecuzione bellissima. Vinse, applauditissima, le difficoltà trascendentali delle *variations serieuses* del Mendelssohn e quelle del *valser* del *Faust*, trascrizione del Liszt; sonando pure con delicatezza e colorito lo studio in *do minore* dello Chopin.

Il m.o Heller sonò stupendamente i due ultimi *tempi*: l'*andante* ed il *finale* del concerto del Mendelssohn, applauditissimo, accompagnato al piano assai bene dell'egregio m.o Luzzatto.

La sala era molto bene popolata.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione di questa Società invita i soci all'inaugurazione della vedetta di Opicina che avrà luogo domenica 28 corr. Ritrovo alle 3.15 pom. all'Obelisco.

Società dei camerieri. Stanotte questo sodalizio ha tenuto l'annunziato congresso generale.

Fu approvato il resoconto finanziario, furono votati ringraziamenti alla stampa ed alla Direzione cessante e quindi si passò alle nuove elezioni, di cui publicheremo il risultato nel *Piccolo della sera*.

Sezione cadaverica. Dalla autopsia praticata ieri dopopranzo nella cappella di San Giusto, dai dottori Florio e Zadro, sul cadavere di Anna Manfreda, morta improvvisamente ierlaltro, in via della Madonna, risultò che la causa della morte va ascritta a vizio cardiaco.

Per i danneggiati da un incendio. La Luogotenenza del Litorale ha autorizzato una colletta a favore dei danneggiati dall'incendio di Polubino in quel di Tolmino, avvenuto ai 26 ottobre. I danneggiati sono 27; i danni ammontano a f. 55 mila.

Anfiteatro Fenice. Preceduta da una *réclame* esagerata anzichenò, *réclame* che poteva riuscirle più che altro dannosa, si è presentata ieri a sera per la prima volta la compagnia equestre scandinava di Alb. Schuhmann; e constatiamo con piacere che la compagnia ha corrisposto, sopratutto dal lato ippico, pienamente alle aspettative del publico.

Il vasto anfiteatro presentava un aspetto ben diverso dal solito. I palchetti e le poltroncine erano tutti occupati da un publico fine, elegante, quale non si è avvezzi di vedere in questo ambiente; affollate le gradinate e stipata la platea ed il loggione.

Dopo la solita presentazione della compagnia, che è molto numerosa e fra cui primeggiano delle vezzose donnine in eleganti costumi da palafrenieri, ebbe principio lo spettacolo con una manovra a lunghe guide, eseguita da quattro signorine con 8 cavalli, manovra che suscitò gli applausi del publico per l'esattezza e la precisione con cui fu eseguita.

Il maggior interesse della serata destò il direttore sig. Alb. Schuhmann, il quale si produsse in parecchi numeri. - Per il primo presentò *Tonnelier*, splendido stallone bronzato, ammaestrato in libertà, al quale fece eseguire degli esercizi di assoluta novità, che furono applauditissimi; interessò poi moltissimo, e sopratutto agli amatori dello *sport*, la tripla alta scuola, con tre cavalli, due dei quali senza redini; destarono poi entusiasmo addirittura gli otto bellissimi stalloni morelli, ammaestrati alla perfezione, perchè eseguirono tutti gli esercizi — di cui alcuni affatto nuovi e molto difficili — con la massima precisione ed esattezza. Dopo la presentazione di questi stalloni il sig. Schuhmann fu vivamente acclamato.

Buonissimi anche gli altri artisti, fra cui menzioneremo il signor Jules, un ottimo *jockey*, che fa con tutta disinvoltura, per tre volte di seguito, il difficile salto a cavallo; madama Schuhmann, che montava una giumenta saltatrice; l'artista italiano Francesco Cardinale, per i suoi salti mortali a cavallo; il lepido *clown* Cerra, ben conosciuto a Trieste per le sue esilaranti buffonate; e la vezzosa e formosa *miss* Antoniette per il suo lavoro grottesco.

In complesso la compagnia può con ragione annoverarsi fra le primarie e non mancherà certamente di attirar publico al teatro.

Da parecchie parti si udivano dei lagni per l'oscurità che regnava in teatro prima che principiasse lo spettacolo e durante i 10 minuti di riposo, perchè una semplice lampada elettrica non basta ad illuminare quel vasto ambiente e dà a questo più l'aspetto di un chiostro che di un teatro. Veda la Direzione di sodisfare a questo desiderio del publico.

Oggi due rappresentazioni: una alle $3\frac{1}{2}$, l'altra alle $7\frac{1}{2}$. — Alla rappresentazione diurna i fanciulli godono il vantaggio del viglietto a metà prezzo, mentre di sera pagano il viglietto per intero.

Ladri di frutta. Il sig. Alessandro Coen, proprietario della campagna al N. 11 di via Leo, vedeva la sua proprietà fatta oggetto della persecuzione dei monelli, i quali s'introducevano nella detta campagna e facevano man bassa sui frutti. Un giorno il signor Coen colse sul fatto un ragazzino e lo percosse in modo alquanto brutale. Noi abbiamo publicato il fatto e il signor Coen ci mandò una rettifica, che abbiamo a suo tempo publicata. Ma pare che le cose non fossero passate come il signor Coen le aveva allora esposte, poichè il fatto fu portato alla pretura, dinanzi la quale il signor Coen dovette rispondere ieri per la contravvenzione di maltrattamento.

Secondo l'accusa, il signor Coen avrebbe percosso brutalmente il ragazzino Rodolfo Miroich, perchè trovato in possesso di due o tre pesche, che egli asseriva di aver ricevute da altri ragazzi, in modo che il fanciullo dovette guardare il letto per 10 o 12 giorni.

In esito al dibattimento che si tenne ieri nel II consesso il signor Coen fu condannato a 20 fiorini di multa ed a 26 fiorini d'indennizzo.

Le perlustrazioni presso gli affittaletti. Dopo i recenti abusi venuti in luce, continua da parte degli organi di publica sicurezza una certa attività nel perlustrare gli umidi e malsani stambugi occupati dagli affittaletti. Iermattina per tempo l'ispettore di Polizia sig. Schabl praticava una perquisizione domiciliare nell'abitazione della affittaletti Luigi Cernegocevich, al primo piano della casa N. 1 in Androna dei Sotterranei. Nella camera dove la suddetta dormiva furono trovati, sparpagliati nel massimo disordine, nientemeno che 61 involti contenenti ogni sorta di indumenti: una farragine di biancheria da uomo e da donna, coperte da letto, lenzuoli, sottane, federe, mutande, maglie, vestiti da uomo e da donna, scialli, fazzoletti, scarpe, stivali, uose, nonchè alcuni bricchi da caffè e parecchi polizzini di pegno del Monte di Pietà riferentesi ad oggetti preziosi. Di tutti gli oggetti rinvenuti alla Cernegocevich venne esteso protocollo; e del fatto venne data parte all'autorità competente, sia perchè affittava letti senza averne l'autorizzazione, sia perchè quell'agglomeramento disordinato di oggetti, per la massima parte sucidi, costituiva un pericolo per l'igiene. Gli oggetti medesimi vennero posti sotto suggello d'ufficio per le ulteriori pratiche di legge.

Disgraziati accidenti durante il lavoro. Iermattina al Porto nuovo, mentre il giornaliero Nicolò Lussich, di anni 44, abitante in via Trauner N. 3 era intento al proprio lavoro, una balla di cotone gli cadde sulla gamba destra, sciogliendosi dall'imbragata, e gli produsse una frattura che l'obligò a ricorrere all'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

— Il possidente Giuseppe Martincich, di anni 54, da Torre di Parenzo, erasi recato ieri a Cittanuova con un trabaccolo per caricarvi delle pietre. Iermattina, mentre sorvegliava il carico, un grosso pezzo di pietra, sciogliendosi dalle catene gli piombò addosso e gli produsse una frattura alla gamba sinistra. Trasportato a questo ospedale civico, vi fu accolto nel quarto ripartimento.

— Vi fu del pari ricoverato ieri certo Paolo Panich, d'anni 34, fuochista a bordo del piroscafo *Zara*, perchè, mentre ieri poco dopo il meriggio manovrava la gru a vapore a bordo del detto piroscafo aveva ricevuto in pieno petto un colpo sì violento dal manubrio da farlo cader ruzzoloni a terra. Lo stesso manubrio colpì al petto anche certo Matteo Stanc, d'anni 30, il quale ebbe le necessarie cure presso la farmacia Rusconi.

— Nel cantiere di San Rocco iermattina, il calderaio Giuseppe Ubaldini, d'anni 32, era intento ieri al lavoro, quando una scheggia di ferro andò a colpirlo accidentalmente all'occhio destro. Il pover'uomo, ferito gravemente, venne accolto nel quinto ripartimento dell'ospedale.

Alla Poliambulanza. Certo Giusto Koch d'anni 15, ieri, nel voler cooperare al trasporto di una cassa forte, riportò una contusione alla mano destra, e venne medicato all'uopo presso la Poliambulanza.

Male improvviso. Iermattina, in Piazza Grande, il giornaliero Luigi Tronconi, d'anni 66, abitante in via dei Sotterranei N. 1, colto da improvviso malore, cadde a terra. Il dott. Merlato prestò al sofferente i primi soccorsi; poi, mediante vettura, una guardia municipale accompagnò l'infermo all'ospedale ove lo si accolse nel terzo ripartimento.

Alienazione mentale. Certa Maria Jerantischtsch, d'anni 39, abitante al secondo piano della casa N. 5 in via Carintia, ieri, verso le 11 ant. commettendo eccessi e stranezze, dava chiaramente a divedere di essere stata colta da alienazione mentale. Dopo una notte agitatissima, la povera mentecatta, armata di una mannaia, minacciava il marito ed i figli; poi, ad un tratto, si fisse in capo di voler recarsi ad una gran festa da ballo. Si dovette ricorrere anche in questa occasione al signor Elio Treves, il quale si presentò invitando cavallerescamente la infelice a dansare con lui; e fece difatti un giro di polca attorno alla stanza della donna, dopodichè la invitò a recarsi a bere un bicchiere di vino con lui. In tal modo riuscì a persuaderla a seguirlo e l'accompagnò all'ospedale, ove la si accolse nelle sale d'osservazione.

Cattivo fratello. Il calzolaio Giuseppe D. da Pola, di anni 24, venne arrestato iermattina per minacce pericolose contro la propria sorella.

La cronaca dei furti. Iermattina dall'abitazione di certo Giuseppe V. in piazza della Borsa N. 13 vennero rubati alcuni effetti di vestiario, del complessivo valore di 15 fiorini. Ladri ignoti.

— La villica Antonia Garson, da Capodistria, ieri alle 5 pom., in piazza delle Legna veniva derubata del portamonete contenente l'importo di 3 fiorini.

— Venne arrestato iermattina al Porto Nuovo il facchino Giovanni R. d'anni 38, da Trieste, perchè trovato in possesso di un chilogramma di caffè di furtiva provenienza.

Per sospetto di furto. Francesco C., di anni 17, da Capodistria, giovane di macchina a bordo del piroscafo del Lloyd *Imperatrix*, ancorato al Porto Nuovo, venne arrestato ieri perchè sospetto del furto di un oriuolo d'oro con rispettiva catenella, del complessivo valore di 150 fiorini, commesso a danno del macchinista signor Carlo C.

In fascio. Vennero arrestati ieri: per vagabondaggio notturno Carolina B. d'anni 22, da Gorizia, domestica disoccupata, e Giovanni B. d'anni 35, facchino, da Trieste; perchè privo di mezzi di sussistenza Giuseppe A. d'anni 49, da Petrikau, operaio; per recidiva infrazione al precetto di sfratto, il giornaliero Andrea S. d'anni 36, da Sesana.

Le guardie municipali arrestarono ieri in via Crosada certo Antonio Coch fu Giorgio, da Matteria, d'anni 74, contadino, per illecita questua.

Cucina popolare. *Pranzo (ore $11\frac{1}{2}$ ant.)* Pasta in brodo soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Tagliatelle al sugo soldi 10, Manzo con crauti soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di patate o di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1692.

Ogni giorno una. Un ragazzino *fin de siècle*.

— Tuo fratello sta meglio?

— Ah! bene.

— Che cosa avresti fatto se per disgrazia moriva?

— Avrei preso il suo cavallo di legno.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 7 1/2) «Gli Ugonotti».
ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Schumann. (Ore 3 1/2 e 7 1/2) Due grandiose rappresentazioni.
TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) «Il suo caporale».

Borsa di Trieste del 26 novembre. Vienna dopo Borsa fermissimo su Berlino $161\frac{1}{4}$ nota Credit $294\frac{3}{16}$, ferrate $235\frac{1}{4}$ e $134\frac{1}{2}$. — La Borsa serale esordisce più debole $294\frac{1}{16}$, $235\frac{1}{2}$, e $134\frac{1}{2}$, chiude Credit $291\frac{1}{8}$, ferrate $235\frac{3}{4}$ e $133\frac{3}{4}$. — Rend. 87.90, 99, 101.10, turchi 35.25, marchi 56.76 nap. 9.16. — La chiusa di Berlino era debole specialmente per carbonifere 8 montanistiche e notava $161\frac{7}{8}$, Rubli $241\frac{1}{4}$. Da Parigi abbiamo buoni corsi. Francese 94.50, Ital. 92.90, Banche 594, poi Ital. 93.05, chiusa francese 94.62, Ital. 93, Spagn. 73.50, Banche $598\frac{3}{4}$. (Il Boulevard della sera preced. segnava $91\frac{3}{8}$, 92.75, 72.87 e 590. Qui $91\frac{3}{16}$-$\frac{7}{16}$.

Listino. Napoleoni 9.16— a 9.17— Zecchini 5.42 a 5.44. Lire sterline 11.56 a 11.58, Lire turche —.— a —.—. Londra 115.85 a 116.25. Francia 45.55 a 45.75. Italia 45.10 a 45.30. Bancanote italiane 45.15 a 45.25. Bancanote germaniche 56.70 a 56.80. Rend. austr. in carta 87.75 a 88.—. Rendita ungh. in oro 4% 100.75 a 101.—, detta in carta 5% 98.80 a 99.15. Credit 292.05 a 294.05 Rendita italiana $92\frac{1}{8}$ a $92\frac{1}{4}$. Lotti turchi 35.25 a 35.75. Serbi 3% 36 — a 36.50. Serbi nuovi 5.— a 5.40. Croce rossa ital. 13.75 a 14.25.

Francoforte 20. (Tel. di notte) Per novembre Credit 258.50 ex 208.37. Staatsbahn 117.62 Ferma **Parigi** 20. Boulevard. 94.67, 93.05, 598.11 825. Ferma

Tipografia Wera
Editore e redatt. resp. A. Rosso.

Ricercansi abili lavoranti bilanciai. Fontanone 11 1520

Ricercasi giovane tedesco, che conosca la corrispondenza, per un negozio. Indirizzo al «Piccolo» 1524

Ricercansi garzone sarte. Acquedotto N. 45, V piano. (1503)

Studente assolto reali impartisce lezioni »Fisica« «Piccolo» (1423)

Perfetto corrispondente nel tedesco e francese, con conoscenza della tenitura di libri a partita doppia, trova pronto collocamento in primaria casa. Offerte con referenze ecc. dirigere sotto le iniziali «R. P. M.» all'amminist. del giornale. (1179)

Duecento fiorini restituibili febbraio chiede verso congruo interesse solido impiegato stabile. Offerte «Bertelli 200» Amministrazione «Piccolo» (1483)

3000 fiorini ricercansi sopra prima intavolazione città, mediatori esclusi. Offerte al «Piccolo» sotto «Intavolazione» (1517)

Domestica che conosca il tedesco ricercasi, preferibile ragazza attempata o donna senza prole. Offerte al «Piccolo» sub »Domestica« (1484)

Domestico capace, con ottime referenze, cerca occupazione. Indirizzo al «Piccolo» (1501)

Giovane pratico in commercio, che parla e scrive l'italiano, tedesco, slavo, offresi a modiche condizioni. Indirizzo «Piccolo». (1520)

Signorina troverebbe stanza costo, prezzo modicissimo. Indirizzo «Piccolo» (1525)

Scuola di taglio per vestiti da donna col metodo viennese e lezioni a domicilio insegna a modico prezzo una signorina di buona famiglia. Via S. Michele 11 1434

Abile mediatore matrimoni, con relazioni anche fuori Trieste, ricercasi. Eugenio posta restante. 1728

Da affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, via Squero Nuovo N. 1 terzo piano, porta 7 (1465)

Affittasi elegante stanza ammobiliata costo. Cappuano 3, II p. (495)

Affittasi anche prontamente in via Nuova, bellissimo quartiere composto di sei stanze, camerino, cucina, soffitta, aqua. Indirizzo «Piccolo» (1324

Affittasi stanza costo, ingresso libero, via Caserma 8, p. II. (1518)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Androna del Pane N. 1, 3.o piano. (1523)

Affittasi stanza costo flor. 22 mensili. Indirizzo »Piccolo 1525

Camere costo affittansi via del Campanile 1, 4.to piano 1352

Da vendere l'osteria all'Antico Agnello, via Malcanton 13. Ulteriori informazioni presso il conduttore del locale stesso. (1572)

Vendesi cassa forte Polzer N. 5, flor. 80 Indirizzo «Piccolo» (1508)

Vendesi Pappagallo brasiliano. Indirizzo «Piccolo» (1509)

Pianoforte buonissimo vendesi flor. 45. Indirizzo al «Piccolo» (1534)

Due macchine piesse sono da vendersi, l'una di larghezza d'un metro, l'altra di 30 centimetri. Indirizzo all'amministrazione di questo giornale. (1515)

Carro casada vendesi. Indirizzo al «Piccolo» (1519)

Prezzi onesti acquista libri usati Libreria Stadler, S. Martiri 8 (1553)

Smarrito fermaglio stella granata. Mancia portandolo via Sanità N. 5, II piano (1506)

Usi misericordia! Chi vuol conseguire misericordia. 814 (1403

Signore vis-a-vis. Scrivetemi voi; ferma in posta mio N. contrade. G. S. (1502)

Maria. Lemoni cui parlammo domenica sera non adatte per voi. Vi sarei grato se mi faceste sapere balli od altri luoghi che frequentate. Vittorio (1504)

Edelweis N. 40. Saluto ricevi dal tuo Gelsomino. 1507

Ieri ho compreso, se siete voi, grazie infinite, indicatemi con biglietto che lascierete cadere cifre onde scrivervi ferma posta. Aida (1512)

Non risorgono i morti. Dovevate pensarci prima di uccidermi. Il vostro feroce egoismo ha cagionato irreparabili rovine. Perdono il male fatto a me ma non quello degli altri. (1513)

60. Quella signora che giovedì dopo pranzo si recava all'Istituto dei Poveri per la Barriera vecchia e la via dell'Istituto e fu seguita fino là da signore biondo che l'incontrò già una volta in via Sanità è pregata gentilmente di scrivere fermo in posta se possibile avvicinamento sotto «Il Guanti neri» (1511)

Lettera. (1531)

Parigi. Vero amore non permette per non perdere altri due o tre anni. Oggi vi sarà chiaro Acquedotto. Salutovi 1527

T. Perchè non vieni? Temo che fosti malata. Desidero vederti; Addio. O. C. 80 1536

Amore e speranza, ricevuto lettera! C'è equivoco 1526

Dunque ti prego, per pietà, non scrivermi più. Mi fai troppo soffrire; la tua lettera del 19 mi ha fatto piangere molto. Tutti gli affronti che mi fai provare non mi procurano che un dolore... un dolore immenso. Tu speri che Iddio mi da la forza di sopportare il martirio da te crudelmente inflittomi, ma via, un po' di compassione da parte tua non potrebbe che farti più nobile e altero. Le tue continue crudeli lettere mi hanno fatto sin'ora tanto soffrire che domani innanzi un tuo scritto crederei di rimaner impassibile. Ah! magari. Sei stato con me tanto cattivo da essere indegno della mia compassione ed ogni tuo dolore più non mi commuove, tanto è finita la mia pazienza! — Se ti amerò ancora, ti amerò per quella riconoscenza che ti devo e che resterà scolpita nell'animo mio sino alla tomba. Addio. (1485)

Mia coscienza tranquilla. rimandi pure ciò che mi appartiene. Saluto con disprezzo complici. Loro canzonature non giungeranno più a me. (1535)

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezione riunita dalle ore 4 alle 9. 1342)

Sala Torrente 16. Lezioni danza 3 1/2-5 1/2. Affittasi per Club. (1340)

Verderber e C.o via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (531)

Fotografia assortimento articoli ed apparati, Deposito Piazza Borsa 5, II. (1727)

Forza irresistibile Valzer nuovissimo, colossale successo. Stabilimento musicale Schmidl e C.o 1260)

Marienburg il sottoscritto raccomanda il suo restaurant. Hähnel 1500

Corone le più durevoli ed artistiche vengono eseguite in galvanoplastica da Andrea Rossovich, Scorzeria N. 8. (1290

Tappezziere via Fontanone 24 assume ordinazioni, prezzi mitissimi (1521)

Il Corso contiene magnifiche caricature. (1505)

Esposizione Lavoratorio Delpin, Torrente 22. Grandioso assortimento fornimenti tappezzati, sante, divani, materassi, letti completi fior. 26. Impossibile concorrenza. (1493)

Formaggio di Sardegna, nella Specialità Paste di Napoli, via del Canale fianco chiesa S. Antonio (1511)

Comunicazioni originali sulla tubercolosi del Dr. Koch, soldi 25, presso Alessandro Levi. (1522)

Assortimento frutta, capponi, lepri stiriani, baciri, pesci rossi. Negozio via San Giovanni (1529)

Dindiotti 46. Macelleria Polacco. Riborgo 1532

Genuina Pasta fresca casalina, nonchè gialettini, panna montata con storti, Luganighe di Vienna e Cragno smerciasi via Malcanton 9 (1516)

La Fortuna Bollettino tutte lotterie estere nazionali abbonamento tutto 1891 soldi 80 presso Giuseppe Bolaffio.

Sovvenzioni verso viglietti Lotteria ed Obbligazioni presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Verificazione Viglietti anche estrazioni passate 5 soldi per Viglietto

Aqua di catrame, uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. 1289

Denti bianchi-sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. Il vasetto soldi 25 (1432)

Sonnambula Anna, per ottenersi un consulto per corrispondenza, scrivere le principali domande, se per affari o per malattia, ed inviare fiorini 3 entro lettera raccomandata al **Prof. D'Amico in Bologna.**

Vino Chianti.

Rappresentanza e Deposito del vino delle mie possessioni, dell'anno 1888, presso il signor *Giovanni Spanghero*, **Corso N. 19, Trieste.**
Barone VINCENZO RICASOLI
Firenze - Via Ricasoli.

Il lavoratorio d'orefice e gioielliere
di
Giovanni Risegari
venne traslocato
in Piazza Cavana N. 1
dirimpetto la nuova farmacia
SERRAVALLO.

Dr. Gust. Fano

SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
si è traslocato in
via Acquedotto N. 5, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

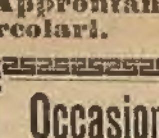
Ulster, Bismarck, Paletots,
Vestiti completi da uomo e ragazzi
CAMICIE, MAGLIE,
vende il Negozio
„ALL'OPERAIO"
Piazza delle Legna Num. 1 p. t.

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

Dott. ERMANO MASCHKE
Medico-Chirurgo
Specialista per le malattie della pelle e del sistema uro-genitale.
ORDINA
Piazza S. Giovanni N. 4, II. p. dalle 12-2 e 6-7 pom.

UNICAMENTE

nel nuovo Negozio
ETTORE LEVI, Corso 23, Trieste
si può ricevere
COLLETTI qualità finissima da f. 1.80 la dozzina e più
Grande scielta nelle forme, dal N. 29 in poi
POLSI forme novità dal Num. 22 in poi.
CAMICIE e CAMICIETTE a prezzi bassi.
Sempre novità in CRAVATTE.



Presso l'Agenzia internazionale di viaggi di G. SINGER, Trieste, Piazza della Borsa. vendonsi Biglietti ferroviari e del Lloyd A.-U. **a prezzi originali senza alcun aumento.**
Approntamento di Biglietti circolari.

Occasione favorevole!

VESTITI da ragazzi	da f.	6.— in poi
PALETOT	»	7.50 »
ULSTER	»	5.— »
VESTITI da uomo	»	8.— »
PALETOT	»	12.— »
ULSTER	»	13.— »

Nella Sartoria
in Piazza delle Legna N. 1
PRIMO PIANO
Casa del Monte Verde

CANTINA
G. E. COLLIOUD
a MONTEBELLO
VINO nero da pasto del 1890 a **40** soldi il litro.
» nero da pasto del 1889 a **40** soldi il litro.
» Borgogna del 1888 a **50** soldi il litro
franco a domicilio, dazio compreso, non meno di 30 litri
Recapito presso il sig.
Ignazio Notarangelo
Via Torrente e Cordaiuoli N. 7

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo
per **Bancanote** $3\frac{1}{2}$% con preavv. di 5 giorni
$3\frac{3}{4}$% » » » 12 »
$3\frac{3}{4}$ a quattro mesi fisso
$3\frac{7}{8}$ » otto » »
Il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore sulle lettere di versamento in circolazione a datare dal 17, rispettivamente dal 24 corr., a seconda del relativo preavviso.
Per **Napoleoni** 2% con preavv. di 20 giorni
$2\frac{1}{2}$% » » » 40 »
$2\frac{3}{4}$% » » » 3 mesi
3 » » » 6 »
b) In **BANCO GIRO** abbuonando $2\frac{3}{4}$% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheques importi maggiori preavviso avanti la borsa.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro fassegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provigione.
d) Vende le obligazioni comunali $4\frac{1}{2}$% della **Prima Associazione patriotica della Cassa di risparmio di Budapest,**
le lettere di pegno 4% con lotteria e le obbligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca ipotecaria ungherese,**
le priorità 4% in argento della I.R. priv. ferrovia **Carlo Ludovico** al corso di giornata.
La FILIALE DELLA BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati
Trieste, 12 ottobre 1890.